


DIRITTI & CONSUMI

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana 

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO LONGO REDAZIONE D. NATASHA TURANO, SILVIA BIASOTTO, LIVIA ZOLLO, MARCO DAL POZ, LUNA PINI PROGETTO GRAFICO MARCO LOVISATTI SEDE E REDAZIONE VIA QUINTINO SELLA 41, 00187 ROMA TEL. 06 4881891 EMAIL DIRITTECONSUMI@MDC.IT STAMPA SOCIETÀ TIPOGRAFICA ITALIA A.R.L. FINITO DI STAMPARE IL 28/9/2012

L'EDITORIALE

di ANTONIO LONGO - PRESIDENTE MDC

Un giro di provvedimenti lungo quasi un anno, provvedimenti che non hanno avuto alcun effetto concreto e che hanno minato alle basi la capacità di sopravvivenza delle famiglie colpite da una crisi che non ha risparmiato nessun settore. La delicata situazione lavorativa è uno dei nodi più difficili da sciogliere in questo contesto, i dati Istat parlano chiaro, le fasce di popolazione già soggette a discriminazione lavorativa sono nettamente aumentate e i tassi di disoccupazione hanno raggiunto livelli massimi. Diminuzione del lavoro e diminuzione del reddito familiare vanno di pari passo e il primo effetto è stato percepito soprattutto nel settore alimentare dove il carrello della spesa degli italiani si è svuotato sulla scia dei rincari che hanno interessato tutti i prodotti.

Lo abbiamo denunciato più volte noi associazioni dei consumatori, ma, inascoltate, abbiamo deciso di scendere in piazza a manifestare non solo il nostro dissenso ma quello di un intero Paese ormai in ginocchio. La manifestazione in "Fuga da Alcatraz" è stata una vera e propria provocazione, una manifestazione assolutamente pacifica e soprattutto ironica dove ognuno di noi ha interpretato il suo ruolo, quello di un cittadino in catene alle prese con un governo che ci trascina e costringe a un'austerità forzata e senza giustificazione.

Una piccola delegazione ha anche chiesto di essere accolta dal capo del governo per presentare una serie di proposte riguardanti la situazione economica e i consumi: **togliere le accise sulla benzina, congelare le tariffe pubbliche, bloccare i prezzi dei generi di prima necessità**, la riduzione della pressione fiscale facendo pagare le tasse a chi non le paga e dando alle famiglie la possibilità di detrarre dalle tasse tutte le spese che si sostengono. Tra le proposte anche togliere l'Imu sulla prima casa e introdurre un canone calmierato per le locazioni a uso abitativo, attualmente infatti non si trova

GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL CAROVITA



PAG. 2/4

un'abitazione a meno di 1500 euro al mese. Per rilanciare i consumi, infine, bisogna fare i saldi tutto l'anno.

Non ci hanno accolto, ma non ci arrendiamo, non mancheranno altre occasioni di proteste contro i balzelli inutili che gravano sulle famiglie compromettendo il consumo a ogni livello, dall'aumento del carburante

all'aumento del costo della spesa, e continueremo a batterci perché vengano eliminati. È necessaria una nuova forza costituzionale che dia libertà all'esercizio del diritto alla cittadinanza, un Paese è veramente forte non per la quantità di tasse che gravano sulle spalle delle persone oneste, ma per la quantità di benessere che riesce a produrre per i suoi cittadini.

METTI IN TAVOLA LA SALUTE

CONTINUANO LE INIZIATIVE DI "CONOSCERE IL BIOLOGICO NELLE MARCHE"



PAG. 5/6

ULTIME DALLE SEDI

MOTO E MOTORINI: UN GINEPRAIO DI NORME



PAG. 7/8

GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL CAROVITA, I CONSUMATORI IN FUGA DA ALCATASS!

di NATASHA TURANO

In catene, con la divisa da detenuti e legati gli uni agli altri, con tanto di poliziotto a tenere in mano "le redini" dei delinquenti. Non è una scena da film, ma è quello che si è verificato realmente davanti Montecitorio il 19 settembre, con i "delinquenti" dei rappresentanti delle associazioni dei consumatori a trascinare il peso di vere e proprie palle al piede e una guardia carceraria d'eccezione, con tanto di frusta, uno dei presidenti con la maschera di Mario Monti.

Giunti in Piazza sullo slogan "Siamo prigionieri del governo Monti e delle sue tasse", lamentando lo stato di prigionia di un intero Paese, dopo le molte suppliche al premier "Liberaci dal peso delle tasse", le catene sono state tagliate simbolicamente proprio dal fasullo Monti e i detenuti d'occasione hanno lasciato il posto ai rappresentanti delle associazioni che da sempre si battono per tutelare i diritti del cittadino - consumatore.

Scopo principale della manifestazione, a cui hanno aderito **Associazione Consumatori Utenti, Assoutenti, Casa del Consumatore, Codacons, Codici, Confconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori**, è stato di chiedere al Governo riforme più mirate.

Titolo simbolico della protesta "Fuga da Alcatass" con tanto di striscione e slogan, ad indicare lo stato di sudditanza degli utenti italiani, costretti a sottostare a tassazioni in aumento, incrementi di prezzi e tariffe, perdita del potere d'acquisto, senza alcun intervento delle istituzioni a loro sostegno. "Dentro gli evasori", una presa di posizione forte per richiamare l'attenzione sui problemi dell'Italia, sulla crisi, su una voce che resta inascoltata, quella dei cittadini.

Sono ancora in tanti a fare i conti con difficoltà economiche ed il rischio di impoverimento è sempre dietro l'angolo anche per quei soggetti o categorie che sembravano immuni. I

dati statistici recenti hanno confermato che la povertà in Italia è in aumento e le conseguenze sono evidenti in tutte le realtà e in tutti i settori, dalle amministrazioni locali ai servizi sociali e alla rete del volontariato, che si sono trovati impreparati per affrontare le emergenze.

Per la crisi non ci sono zone franche, da Nord a Sud lungo lo Stivale, tutte le categorie sono

state colpite. Sia pure in realtà diverse tra di loro, per una pluralità di situazioni si ritrovano tuttavia i medesimi problemi, operai in cassa integrazione, giovani precari, vittime dell'usura, difficoltà abitativa, anziani senza assistenza.

L'accanimento fiscale sulle famiglie, gli sprechi della politica, i meccanismi di riscossione tributaria, gli incentivi fiscali sulle fonti rino-



vabili, i prezzi dei beni di prima necessità e delle tariffe energetiche, sono solo alcuni aspetti da rilevare. Infatti la protesta si è concentrata in particolare sulla necessità di **tagliare le vecchie accise che gravano su benzina e gasolio**, eliminando quelle introdotte prima del 2002.

Di fronte a queste cifre ormai incontrollate, per le associazioni a tutela del consumatore è necessaria una misura drastica e immediata, l'eliminazione delle accise secondo le stime porterebbe ad **un risparmio per gli automobilisti pari a 23 centesimi di euro al litro, ossia 11,5 euro a pieno**.

Nonostante nei **primi 8 mesi del 2012** i consumi di carburante in Italia siano diminuiti addirittura del **9,3%**, tuttavia la spesa per i rifornimenti è aumentata in modo impressionante, al punto che da gennaio ad agosto ogni

famiglia ha già speso mediamente quasi **1.900 euro per benzina e gasolio**. Ma il dato più sconvolgente è quello che vede crescere gli introiti del fisco al punto che, nonostante il forte calo dei consumi, ha portato ogni famiglia a pagare, solo nei primi 8 mesi dell'anno, **1.020 euro** allo Stato esclusivamente per tasse su benzina e gasolio, **151 euro in più** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

In piazza i rappresentanti delle Associazioni hanno simbolicamente rappresentato la "pesantezza" della situazione in cui versa la famiglia italiana sulle note della **canzone** preparata per l'occasione "Menomale che Monti c'è!" ed esibendo diversi cartelloni con **slogan** quali: "NO al cibo spazzatura, per fuggire di Monti la paura. Sì ai mercati di campagna, per il bene di chi magna!", "Questa crisi non può portare progressi se a pagare sono sempre gli stessi", "Difendiamo il diritto

alla spesa e al consumo, Monti non ti crede più nessuno!".

"Come il film "Fuga da Alcatraz" - ha dichiarato il Movimento Difesa del Cittadino - abbiamo pensato di dimostrare il disappunto, il disagio e la difficoltà dei cittadini con questa manifestazione che ha avuto un ottimo risultato. La gente si avvicinava incuriosita per chiedere e anche i giornalisti erano interessati alla nostra idea di manifestare in modo diverso e nuovo. Vogliamo far capire cosa occorre al cittadino in Italia, puntare l'attenzione su quello che non è più solo un disagio economico".

Alla protesta ha partecipato anche Coldiretti che, come simbolo della riduzione dei consumi e di un'Italia che cambia, ha portato un piccolo carrello della spesa con i prodotti che hanno subito un rialzo del prezzo impressio-





nante, non più accessibile e accettabile dal consumatore. La riduzione dei consumi pesa su consumatori e imprese.

Secondo l'analisi della Coldiretti su dati Ismea relativi al primo semestre 2012, infatti la crisi svuota il carrello della spesa con il crollo degli acquisti di latte del 7% e di olio del 5%, ma anche di pesce (-4%), carne di maiale e vino (-2%), frutta, pasta e carne di manzo (-1%).

L'aumento vertiginoso dei costi ha ridotto la capacità di acquisto dei cittadini con la spesa mensile per carburanti delle famiglie italiane che è stata pari a 120 euro e ha superato quella per l'acquisto di carne (110 euro), frutta e ortaggi (83 euro) o pane e cereali (79 euro).

Tutto questo ha fatto quindi crollare i consumi nonostante i prezzi degli alimentari abbiano fatto registrare una riduzione ad agosto dello 0,1%, basti pensare al nuovo record un litro di benzina viene a costare come un chilo di pesche, ma il prezzo ha superato del 40% il chilo di pasta e del 50% un litro di latte. Un rapporto di cambio che non è eticamente ed economicamente sostenibile e che mette a rischio la ripresa del paese.

In piazza le associazioni hanno portato anche una piattaforma di proposte ad hoc realizzate per superare la crisi, distribuite tra i cittadini che hanno partecipato alla protesta e da presentare al Governo, volte a salvaguardare i bilanci delle famiglie e incrementare i consumi.

Una serie di misure che porterebbero, secondo quanto calcolato dalle associazioni, ad un risparmio di **2.500 euro annui a famiglia**, riducendo la pressione fiscale, tagliando gli sprechi e intervenendo a favore dello sviluppo.

Una delegazione dei consumatori poi, costituita da Carlo Rienzi (Codacons), Massimiliano Dona (Unione Nazionale Consumatori), Furio Truzzi (Assoutenti) e Ivano Giacomelli (Codici), avrebbe dovuto essere ricevuta alle ore 12:30 dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio, per poter consegnare il pacchetto di proposte avanzate dalle nove associazioni.

Ecco dunque le misure:

- Stop all'accanimento fiscale e riduzione del peso fiscale per le famiglie;
- Creazione di un Dipartimento ad hoc dedicato ai consumatori, che abbia la possibilità di elevare sanzioni contro le speculazioni e che studi misure concrete contro il caro-vita;
- Spending review sugli sprechi della politica e introduzione del Rating del pubblico amministratore;
- Revisione dei meccanismi di riscossione tributaria con introduzione della Patrimoniale su tutti i redditi;
- Abolizione delle accise sui carburanti antecedenti al 2002;

- Revisione degli incentivi fiscali sulle fonti rinnovabili;
- Detraibilità di tutte le spese sostenute per il fabbisogno domestico (casa, bollette, salute, formazione, mobilità, ecc...);
- Congelamento per 3 anni dei prezzi dei beni di prima necessità e delle tariffe energetiche;
- Liberalizzazione dei saldi tutto l'anno, dando ai commercianti la possibilità di scegliere quando scontare la propria merce;
- Reintroduzione del canone calmierato per le locazioni ad uso abitativo;
- Aumento dell'entità delle sanzioni elevabili dalle Autorità indipendenti (Antitrust, Agcom, Aee, ecc.).

Come prevedibile la richiesta di un incontro è stata disattesa, è stato impedito loro l'accesso nei locali della Presidenza a causa della divisa da carcerato, ritenuta dal Segretario assolutamente inadatta all'incontro. Ma le associazioni a tutela del consumatore non si sono arrese e hanno inviato comunque le loro proposte e promesso di organizzare un nuovo incontro.



METTI IN TAVOLA LA SALUTE, MDC INTERVIENE SUI PRODOTTI ITTICI

di SILVIA BIASOTTO

Continuano le iniziative di “Conoscere il Biologico nelle Marche”, la carovana di appuntamenti che sta interessando tutta la regione, con l’obiettivo di promuovere la conoscenza e l’utilizzo dei prodotti provenienti dall’agricoltura biologica, ed in particolare da quella marchigiana, nota a livello intenzionale per la sua qualità.

La scorsa settimana è stata la volta dei prodotti ittici, risorsa importante per le tavole e i pescatori della nostra regione. Aumentano le frodi e sempre più si lanciano allarmi sul rischio estinzioni di molte specie marine e commerciali. Silvia Biasotto, responsabile del Dipartimento Sicurezza Alimentare del Movimento Difesa del Cittadino, è intervenuta sul tema “Il consumo consapevole del pesce azzurro”, mentre Elvio e Louis Mazzagufò ha relazionato su “La pesca nell’Adriatico e l’esperienza dell’Ittiturismo”.

“Sapere che l’atto di acquisto è una scelta che ha conseguenze non solo sul nostro portafogli ma anche sulla nostra salute, sull’ambiente, sull’economia, sull’evoluzione culturale della nostra famiglia e della società”, ha dichiarato Silvia Biasotto in apertura della relazione che ha affrontato il tema del consumo consapevole dei prodotti ittici sotto due aspetti, quello della sicurezza alimentare e dell’ambiente.

COMPRARE IL PESCE IN SICUREZZA

Frodi alimentari, contaminazioni e parassitosi sono i principali pericoli che si possono incontrare consumando pesci e dai quali ci si può difendere. “Pesci abusivamente scongelati, mitili allevati in acque inquinate, prodotti congelati di provenienza cinese, e scaduti di validità riconfezionati e rietichettati con scadenze prolungate di 18 mesi. Tante le irregolarità in tema di tracciabilità ed etichettatura al consumatore rilevate nel rapporto **Italia a Tavola 2012** a cura di MDC e Legambiente – ha detto Biasotto che ha aggiunto: “il problema principale riguarda l’etichettatura. Secondo i dati della Guardia Costiera emerge infatti che il 62% delle sanzioni è determinato da illeciti in materia di tracciabilità ed etichet-



tatura”. Non solo. Il Rapporto sull’etichettatura di ortofrutta e dei prodotti ittici nei mercati regionali dello scorso anno edito da MDC ci dice che solo 2 banchi di pesce su 10 sono in regola con le norme di etichettatura.

“Per il consumatore – ha aggiunto – è quindi essenziale conoscere le etichette dei prodotti ittici e premiare chi rispetta la legge”. In particolare, **l’etichetta del pesce fresco o congelato deve contenere:** la denominazione commerciale della specie; il metodo di produzione (pescato o allevato); la zona di cattura per il pescato e il Paese di provenienza per l’allevato; il prezzo di vendita per unità di misura (Kg) riferito al peso netto; nel caso di pesce congelato, coperto da glassatura, la percentuale della glassatura è considerata tara.

In materia di parassitosi Biasotto ha ricordato il problema dell’Anisakis. “Mangiare pesce crudo non è più un’usanza diffusa lungo le coste del Sud Italia o relegata ai costumi dell’Estremo Oriente. Ovunque, oggi, in Italia troviamo sushi bar o ristorante che offrono numerose varietà di prodotti ittici da consumare crudi. La diffusione di questa nuova moda culinaria ha determinato una maggiore diffusione del problema “Anisakis” e una maggiore conoscenza da parte del consumatore. Una conoscenza però confusa, fatta di “sentito dire” e di poche informazioni scientificamente fondate. Si

tratta di un verme parassita nematodo presente nelle viscere di molti prodotti ittici (prevalentemente pesce azzurro). Il contagio nell’uomo avviene per ingestione di pesce crudo o appena affumicato che a sua volta si è infettato cibandosi di gamberetti infestati da larve dei vermi. **Le conseguenze per l’uomo possono essere nulle, poco gravi (dolori addominali, nausea vomito) o molto gravi.** In alcuni casi si sono riscontrate reazioni da shock anafilattico oppure si è reso necessario l’intervento chirurgico in quanto la larva può arrivare a perforare l’intestino umano”.

L’unico modo per difendersi è non consumare pesce crudo ma abbattuto secondo quanto previsto dalla normativa. Il Reg. CE 853/2004 definisce infatti il procedimento da seguire per poter eliminare il pericolo di somministrazione di prodotti ittici infestati da parassiti come l’Anisakis, ovvero il congelamento a una temperatura non superiore ai -20 gradi in ogni parte della massa per almeno 24 ore.

COMPRARE IL PESCE RISPETTANDO L’AMBIENTE

Secondo i dati della Commissione Europea sono soggetti a un sovrasfruttamento il 25% degli stock ittici mondiali, il 63% degli stock dell’Atlantico e l’82% degli stock del Mediterraneo. Squali, razze, tonni rossi, merluzzi, spigole e cernie sono le specie più a rischio. “Tutti possono contribuire a salvare il nostro mare – ha detto Biasotto – anche il consumatore”: Innanzitutto **variare le scelte** di acquisto evitando di comprare le specie a rischio e scegliere pesci alternativi come il tombarello, la palamita il suro, il molo, il piccolo pesce azzurro.

Anche l’etichetta può aiutare il cittadino. Spesso sono presenti indicazioni facoltative di natura etica, ambientale e sociale, informazioni facoltative su tecniche di produzione e marchi di pesca sostenibile come “Friend of the sea” o “Dolphin safe”. Infine è essenziale **controllare la taglia minima**, ovvero la dimensione minima che garantisce una riproducibilità della specie. Quindi, meglio diffidare dai pesci troppo piccoli!

MDC NEWS

MDC GENOVA

MOTO E MOTORINI: UN GINEPRAIO DI NORME

Il ginepraio delle norme legislative a seconda del tipo di patenti (A o B), della cilindrata della moto, dell'età del motociclista, in quale anno si è conseguita la patente, se ci si trova a guidare in Italia o all'estero.

Esistono diversi tipi di moto in circolazione, la legge? Una sola! L'ennesimo paradosso all'italiana o chi lo sa, semplicemente uno di quei buchi legislativi che fanno sorridere, con un po' d'amarrezza, chi deve destreggiarsi nel rispetto di quello che non si capisce o semplicemente non c'è.

In circolazione è presente una varietà tale di moto e motorini per cui rimane difficile parlare di questi "locomotori" se non si ha il quadro completo della realtà di questo settore industriale di trasporti.

Per fare un esempio, infatti, moto vuol dire anche "motofurgoni", vi sono "moto a quattro, tre, due ruote", come si fa a parlare, ad esempio, di far transitare le "moto" sulle corsie riservate ai servizi essenziali ("corsie gialle"), senza conoscere e precisare le differenze esistenti dietro le parole "moto" e "motorini"? Inoltre vi sono moto e motorini di varie cilindrature utilizzabili da varie categorie, specie riguardo agli adolescenti.

L'esperto Gian Paolo Bellone si è "divertito" a mettere insieme i vari interventi normativi riguardanti la **patente per guidare la moto**.

Per effetto di vari interventi normativi, non è semplice capire se chi possiede una patente B o una patente A possa guidare una moto di qualsiasi cilindrata o potenza o possa andare in moto all'estero. Ad ogni modo, una cosa è chiara: chiunque abbia una patente B o A può sempre guidare, almeno in Italia, motocicli di cilindrata non superiore a 125 cc. Per guidare moto di potenza superiore o per andare all'estero in moto ci sono dei limiti, quantomeno per coloro che hanno preso la patente dopo il 1985, limiti che variano a seconda dell'anno in cui si è conseguita la patente.

MOTO CHE SI POSSONO GUIDARE CON LA PATENTE A				
PERIODO IN CUI È STATA OTTENUTA LA PATENTE	DAI 16 AI 18 ANNI	DAI 18 AI 20 ANNI	PIÙ DI 20 ANNI	PIÙ DI 21 ANNI
Prima del 31/12/85	Ogni moto (anche all'estero)			
Tra il 01/01/86 e il 25/04/88	Ogni moto (all'estero solo con abilitazione a seguito di esame)			
Tra il 26/04/88 e il 30/09/93	Ogni moto (anche all'estero)			
Tra il 01/10/93 e il 30/06/95	Fino a 125 cc (con limiti di potenza) anche all'estero	Qualsiasi cilindrata (con limiti di potenza) anche all'estero	Qualsiasi cilindrata e potenza se si ha la patente da due anni (anche all'estero)	Ogni cilindrata e potenza anche all'estero
Dopo il 30/06/95	Fino a 125 cc (con limiti di potenza)	Qualsiasi cilindrata (con limiti di potenza ma solo in Italia)	Qualsiasi cilindrata anche all'estero	Qualsiasi cilindrata anche all'estero

MOTO CHE SI POSSONO GUIDARE CON LA PATENTE B	
Patente presa prima del 31/12/85	moto di qualsiasi potenza e anche all'estero
Patente presa tra il 01/01/86 e il 25/04/88	in Italia, moto di qualsiasi potenza; per andare all'estero occorre superare un esame
Patente presa dopo il 26/04/88	in Italia, moto fino a 125 cc con potenza limitata; per l'estero occorre la patente A



Se la patente A è stata conseguita dopo il 30/6/1996 bisogna distinguere diverse ipotesi seconda dell'età del titolare della patente:

- chi abbia dai 16 ai 18 anni può guidare (solo in Italia) moto con cilindrata non superiore ai 125 cc e con potenza non superiore a 11 Kw;
- chi abbia compiuto 18 anni, ma non ancora 20 anni, può guidare (solo in Italia) moto di ogni cilindrata, purché con potenza non superiore a 25 Kw;

- chi abbia compiuto 20 anni può guidare in Italia e all'estero moto di qualsiasi potenza e cilindrata.

La patente può essere sospesa anche a chi guida un motorino. Lo ha stabilito la quarta sezione penale della Cassazione, con la sentenza n. 32439/12. Questa specificazione è importante, perché in effetti che la patente "assorba" anche il certificato d'idoneità alla guida dei ciclomotori (più noto come patentino) lo suggerisce lo stesso Codice della strada, l'articolo 116, comma 1 quinquies - citato dalla Cassazione - stabilisce che chi ha già la patente non deve conseguire il certificato per guidare un ciclomotore o un quadriciclo e aggiunge che chi aveva il certificato e successivamente prende la patente deve restituire il documento.

Va precisato che quanto affermato dalla Cassazione vale per tutti i casi "recenti", cioè alle infrazioni commesse a partire dal 1° Ottobre 2005: prima di quella data i maggiorenni potevano guidare i ciclomotori senza alcuna licenza, perché era sufficiente il requisito dell'età.

Quanto ai minorenni, la data spartiacque è il 30 giugno 2003. Dunque, per i fatti antecedenti a queste date, nessuna sanzione accessoria sulla patente è applicabile.

La Cassazione sembra così aver chiuso un cerchio, chiarendo le varie fattispecie.

Resta il problema dell'applicabilità delle sanzioni ai minorenni, che per principio generale del diritto amministrativo non è possibile. Ma un rimedio parziale è stato apportato l'anno scorso, col re-

cepimento delle ultime due direttive europee sulla patente, in vigore dal 19 gennaio 2003: il minorenni che commette un illecito da sospensione del titolo di guida lo conserverà valido, ma dovrà sottoporsi alla sua revisione, quindi dovrà rifare gli esami.

MDC PARMA

FRODE INFORMATICA. POSTE ITALIANE DEVE RISARCIRE I CONSUMATORI.



L'Arbitro Bancario e Finanziario ha condannato Poste Italiane alla restituzione dell'importo sottratto a un associato al Movimento Difesa del Cittadino di Parma, rimasto vittima di una frode informatica.

Infatti, le motivazioni addotte da Poste Italiane, secondo cui il sito di acquisti online era sicuro, non hanno convinto il Collegio giudicante, che ha disposto non solo il rimborso in favore del ricorrente della somma di **2.250 euro**, ma anche la corresponsione da parte dell'intermediario delle spese di procedura.

Spesso in sede di reclamo banche e finanziarie non riconoscono le loro responsabilità. Pertanto, il ricorso all'ABF, può rappresentare un valido strumento a tutela delle ragioni dei cittadini.

MDC FERRARA

VACANZA ROVINATA, RISARCIMENTO DI € 2.260 A UN DISABILE

Il **Giudice di Pace di Modena** ha stabilito, in seguito ad accertamenti e testimonianze, che i danni subiti dalla sedia a rotelle di un passeggero in vacanza si sono verificati durante l'imbarco o nel successivo trasferimento dal luogo di partenza e ha per questo condannato al risarcimento complessivo di **2260,48** le compagnie coinvolte.

Durante una crociera del luglio 2008 "**Costa Mediterranea - Le terre dei Vichinghi**", da Malpensa a Copenaghen, il cittadino ha infatti subito gravi danni alla carrozzina elettrica che ne hanno inevitabilmente compromesso la vacanza. Per questo si è rivolto al **Movimento Difesa del Cittadino** per avere assistenza.

Non essendo possibile valutare precisamente la responsabilità dell'una o dell'altra compagnia, il Giudice ha condannato in egual misura **Air Italy S.p.a.**, **ATA Handling**, la società addetta ai servizi bagagli aeroportuali, e **Costa Crociere** al risarcimento non solo dei danni alla sedia a rotelle, che vanno quantificati in **€ 1260,48**, ma anche dei danni da vacanza rovinata, di **€ 1000,00**.

Ogni anno sono tantissimi i casi di vacanze rovinate per disservizi o altri problemi, questa sentenza rappresenta una vittoria per il cittadino che non ha potuto usufruire della propria carrozzina al 100% e quindi non ha potuto godere pienamente della vacanza. Il risarcimento ci sembra il minimo visti i disagi, anche morali, che il nostro assistito ha dovuto subire per l'impossibilità di muoversi liberamente".



Movimento Difesa del Cittadino
Via Quintino Sella 41 00187 Roma
Tel. 06/4881891 - Fax 06/42013163
info@mdc.it - www.mdc.it

È un'associazione di promozione sociale nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di auto-difesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

Come Associazione nazionale di consumatori, fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e di Consumers' Forum.

È presente in 18 regioni con oltre 100 sedi e sportelli che offrono ai soci servizi di consulenza e assistenza per contratti, bollette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, banche e assicurazioni.